

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3608/03

di Marco Pannella (NI), Maurizio Turco (NI), Marco Cappato (NI), Gianfranco Dell'Alba (NI), Benedetto Della Vedova (NI) e Olivier Dupuis (NI)
alla Commissione

Oggetto: Violazione da parte della Grecia dei diritti della minoranza Çam

Considerato che:

- nel giugno 1944 furono cacciati con la forza dalla Çamaria 44.000 albanesi di religione musulmana, accusati di collaborazionismo con gli occupatori nazi-fascisti, azione che ha costituito l'epilogo del genocidio perpetrato ai danni di questa popolazione, alla quale furono altresì confiscati i beni mobili e immobili (la terra, l'abitazione, il bestiame e gli arredi domestici);
- la popolazione Çam di fede ortodossa rimasta in Çamaria non gode dei diritti riconosciuti dall'Unione europea, e in particolare dei diritti delle minoranze etniche e linguistiche e del diritto di apprendere la lingua albanese in scuole albanesi, le quali sono vietate dallo Stato greco;
- solo sulla base di una posizione politico-giuridica paritaria di queste due minoranze, in Grecia e in Albania, possono essere stabiliti rapporti di amicizia sinceri e solidi tra cittadini e paesi diversi,

chiede di sapere:

- quali iniziative intende prendere la Commissione affinché la popolazione albanese di religione musulmana cacciata dalla Çamaria ritorni nei propri territori di provenienza, dove possa altresì ottenere il diritto alla restituzione della proprietà ed al risarcimento dei i danni patrimoniali?
- Quali iniziative intende prendere la Commissione affinché venga assicurata alla popolazione Çam di fede ortodossa rimasta in Çamaria la possibilità di usare la lingua albanese negli atti ufficiali, come pure di godere dei pieni diritti civili in Grecia, così come ne gode la minoranza greca in Albania?